

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

**Soggetto richiedente**

Soggetto richiedente *	<b>COMUNE DI COMACCHIO</b>
Codice fiscale *	<b>82000590388</b>
Tipologia *	<b>Comune</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>

**Statuto**

Link statuto (*)	<b><a href="https://comune.comacchio.fe.it/contenuti/121313/statuto-comunale">https://comune.comacchio.fe.it/contenuti/121313/statuto-comunale</a></b>
------------------	--

**Dati Legale rappresentante / Delegato**

In qualità di *	<b>Legale rappresentante</b>
Nome *	<b>Pierluigi</b>
Cognome *	<b>Negri</b>

**Ente titolare della decisione**

Ente titolare della decisione *	<b>COMUNE DI COMACCHIO</b>
N. atto deliberativo *	<b>Delibera di Giunta Comunale n. 284</b>
Data *	<b>14-12-2020</b>
Copia delibera (*)	 GC200284.pdf (1068 KB)

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

**Responsabile del progetto**

Nome *	<b>Patrizia</b>
Cognome *	<b>Buzzi</b>
PEC (*)	<b>comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it</b>

**Processo partecipativo**

Titolo del processo partecipativo *	<b>RAVVIVIAMOCI - Processo partecipativo con le associazioni del territorio</b>
Ambito di intervento *	<b>politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica</b>
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	<b>No</b>

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p><b>Costituzione di un organismo partecipativo e di una modalità partecipativa permanente che si occupi di politiche dell'associazionismo, quale elemento per lo sviluppo della comunità e il benessere dei cittadini e delle cittadine.</b></p> <p><b>Il processo di partecipazione, per essere efficace, deve, non solo basarsi sul confronto e il coinvolgimento degli attori locali ma appartenere ai soggetti coinvolti ed essere sentito proprio da tutti i partecipanti.</b></p> <p><b>Il processo che si intende mettere in atto deve essere inclusivo, perché intende includere un certo numero di soggetti e di farli partecipare alle scelte.</b></p> <p><b>I soggetti, quali le associazioni presenti nel territorio, ognuno con le proprie competenze ed ambiti di intervento, intraprenderà un percorso formativo al fine di attivare e rinforzare la rete dell'associazionismo insieme all'ente locale, volta ad agganciare la comunità e mettersi a disposizione per i bisogni di essa.</b></p> <p><b>Partiamo dal presupposto che il confronto e il dialogo con le numerose realtà associative del territorio sia fondamentale affinché il sistema di governance ponga attenzione al mantenimento nel tempo della conoscenza, del patrimonio, della coesione sociale e della creatività, in modo da favorire la crescita dei livelli di benessere sociale ed economico all'interno della propria comunità.</b></p> <p><b>L'obiettivo di promuovere una democrazia partecipativa con e per le associazioni, ossia di intraprendere un processo decisionale inclusivo, è strettamente legato alla necessità di attivare un processo strutturato, non estemporaneo, in cui siano chiaramente definiti l'obiettivo e i risultati attesi, così come le fasi di lavoro, gli attori, i tempi e le modalità con cui avviene l'interazione.</b></p>
---	---

## Sintesi del processo partecipativo \*

**Il senso di comunità e il senso di responsabilità sono l'effetto del lavoro messo in atto attraverso progetti di sviluppo di comunità che esaltano le relazioni fiduciarie tra le persone e sviluppa un'identità collettiva. Lo sviluppo di comunità è un approccio al lavoro sociale che orienta le azioni e le competenze per consentire ai soggetti locali (individui, gruppi, organizzazioni, associazioni) di esprimere le proprie capacità e le proprie risorse in modo da rispondere ai bisogni e desideri che emergono dal contesto sociale nel quale essi vivono.**

**Lo sviluppo di comunità viene attivato utilizzando l'approccio partecipativo inteso come un processo attraverso il quale i cittadini, e nello specifico del progetto le associazioni, possono contribuire collaborando con i tecnici e gli amministratori, alla formazione delle decisioni rispetto a questioni che riguardano la comunità al fine di mettere in atto tutte quelle azioni in favore dei bisogni della comunità. La partecipazione si caratterizza per non essere un evento concluso, bensì un processo che si esplica nell'assumere su di sé la responsabilità della scelta, farsi carico della propria responsabilità, ed è in continua evoluzione come mutano i bisogni nel corso del tempo. La sfida non è soltanto quella di prevedere momenti di consultazione periodica da parte dell'ente, ma di elaborare nuove modalità, rispetto al prendere decisioni pubbliche, alla circolazione delle informazioni, alla gamma degli attori coinvolti, alla loro rappresentatività, alle varie fasi dei processi decisionali, ai vari strumenti operativi di supporto.**

**Il Processo Partecipativo per la costituzione e regolamentazione di una Consulta delle Associazioni del territorio costituisce parte integrante del un processo partecipativo più ampio che il Comune di Comacchio intende mettere in atto.**

**Spesso il mondo dell'associazionismo locale ha la sensazione che i progetti siano già stati decisi, che ci sia una scarsa disponibilità a modificare decisioni già prese in sede politica. Si avverte l'inutilità a intervenire ai tavoli decisionali percependo di essere stati invitati più per ascoltare che per proporre. Attivare quindi un processo decisionale partecipato per le associazioni locali significa, innanzitutto, apprendere nuove modalità di confronto con i cittadini e interagire con nuovi e diversi soggetti all'insegna della cooperazione e di una maggiore inclusione sociale intersettoriale.**

**La strutturazione del percorso svilupperà tutti i livelli di partecipazione: ‡**

- a) Informazione ( oggetto, obiettivi, conoscenza del contesto, risultati attesi)**
- b) Condivisione delle proposte che andranno a definire la Consulta delle Associazioni**
- c) Comunicazione del percorso**
- d) Monitoraggio e valutazione del percorso**

**L'obiettivo della costituzione di una Consulta delle Associazioni è quello di facilitare la circolazione delle informazioni e di sostenere e strutturare la partecipazione dei cittadini in forma singola ed associata nell'elaborazione, progettazione e**

realizzazione dei servizi per la comunità.

Fondamentale sarà il ruolo dei facilitatori-animatori dei processi, che devono avere appropriate competenze relazionali, organizzative e gestionali nel sapere motivare i partecipanti, sintetizzare e negoziare i diversi punti di vista e valorizzare le conoscenze e le capacità dei diversi attori.

Contesto del processo partecipativo \*

In riferimento al Piano Sociale e Sanitario 2017-2019 e alle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale- Distretto sud-est Ferrara, nell'anno 2017 si candida il progetto **TESSIAMO ASSIEME RETI CON LE FAMIGLIE - Fragilità, Conflittualità familiari e reti di supporto** e da un contesto di lavoro, che inizialmente era partito sul tema della famiglia e delle fragilità ad esso correlate, a seguito dei focus group allargati a cui prese parte anche il mondo dell'associazionismo, si è approdati ad affrontare una forte criticità che è presente nel territorio: la mancanza di una rete delle associazioni, di una reciproca conoscenza, di una potenziale sinergica collaborazione con l'ente locale, non semplicemente limitata allo svolgimento delle mission che caratterizza ogni associazione, ma l'inserimento in un contesto di lavoro più ampio a favore della comunità. Con il supporto del CSV di Ferrara si attiva una ricognizione della situazione attuale delle associazioni nel territorio, intervistandole per poi redigere una mappatura che sfocerà nel 2020 in una guida a disposizione della comunità, e nella quale il cittadino può trovare informazioni sui vari ambiti (sport, cultura, volontariato, salute, assistenza) in cui le associazioni operano.

Parallelamente inizia un dialogo tra amministrazione comunale e mondo dell'associazionismo che si esplica attraverso una pluralità di azioni quali:

- evento pubblico presso la Manifattura dei Marinati in Comacchio, uno spazio in cui le associazioni si sono presentate attraverso modalità creative (performances teatrali, musica, poesie dialettali, danza) e hanno tessuto un primo approccio di rete;
- progetto "l'Unione fa la forza" finanziato dalla Regione e presentato autonomamente da un gruppo di associazioni, che ha messo in atto azioni ed iniziative con categorie svantaggiate e vulnerabili di cittadini (anziani, disabili, cittadini con disagi economici, alunni a rischio di dispersione scolastica);
- percorsi formativo condotti dal CSV;
- "Comacchio solidale", iniziativa di raccolta e distribuzione alle famiglie in difficoltà di generi alimentari.

Questo percorso ha favorito tra le associazioni del territorio la nascita di una maggiore consapevolezza del ruolo che le stesse possono rivestire come risorsa per la comunità e ha contribuito a modificare il rapporto con l'ente locale favorendone l'avvicinamento e la collaborazione. Si vuole pertanto con il presente progetto dare continuità all'esperienza, consolidando una struttura partecipativa che presenta delle potenzialità ma che necessita di un processo di maturazione.

Obiettivi del processo  
partecipativo  
art. 13, l.r. 15/2018 \*

- **Approfondire le tematiche e allargare il confronto nell'ottica della definizione di un nuovo welfare di comunità, che non passi necessariamente dai servizi, ma coinvolga le persone e le metta in relazione fra loro. L' iniziativa promossa dal Comune di Comacchio nell'ambito del Community Lab ( metodo partito nel 2013 a seguito di una sperimentazione della Regione Emilia Romagna) , sarà uno spazio per proseguire il dialogo e allargare la partecipazione avviata nell'ambito del percorso di pianificazione con le realtà associative del territorio che perseguiranno la strada dell'aggancio della comunità all'interno dei loro ambiti di intervento, operando in maniera integrata ed inclusiva;**

-**Costituzione di una Consulta delle Associazioni per facilitare la circolazione delle informazioni e di sostenere e strutturare la partecipazione dei cittadini in forma singola ed associata nell'elaborazione, progettazione e realizzazione dei servizi per la comunità con l'amministrazione comunale;**

- **Formazione del personale amministrativo affinché operi nella condivisione degli obiettivi della Consulta e ne diventi un interlocutore;**

- **Formazione dei volontari delle associazioni, dei cittadini e delle cittadine, coinvolti nel processo partecipativo, con l'obiettivo di sviluppare un linguaggio condiviso tra ente locale ed associazioni;**

-**Confrontarsi con il tessuto dell'associazionismo su politiche giovanili, di animazione territoriale, sugli anziani e sul loro ruolo nella comunità stessa, su problematiche sociali: mutuo aiuto, casa, violenza alle donne, scuola, nuove fragilità, recupero delle tradizioni culturali locali, ruolo del volontariato e degli enti pubblici. Approfondire queste tematiche e trovare nuove idee, progetti e "talenti sociali" da coinvolgere.**

-**Stimolare e valorizzare lo sviluppo delle capacità, competenze e conoscenze delle persone coinvolte per promuovere e gestire progetti autonomamente**

- **Far uscire dall'isolamento persone e gruppi di persone, avviando sperimentazioni di reciproco coinvolgimento, con carattere di innovazione ;**

- **Offrire la possibilità alle associazioni di esprimere osservazioni e proposte e ottenere informazioni utili, strumenti per lo svolgimento della propria attività;**

-**Incentivare la collaborazione pubblico/privato.**

-**Radicare la cultura della partecipazione.**

- **Evitare fenomeni di dispersione, duplicazione e sovrapposizione di esperienze, l'eterno vizio di ricominciare sempre le cose da capo non facendo tesoro delle cognizioni ed**

esperienze anche se recenti;

- Mettere insieme le esperienze cercando di superare e rinnovare una modalità di lavoro frammentata e per comparti stagni;

-Attivare un processo permanente di innovazione e miglioramento continuo basato sull'ascolto, coinvolgimento e valorizzazione delle competenze.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 \*

- Innovare il processo di programmazione dell'ente locale ricavando saperi importanti dalla comunità;

- passare da un processo partecipativo ancora in fase di sviluppo ad una fase maggiormente strutturata;  
- formare le associazioni e gli operatori dell'ente locale sui contenuti e sulle modalità dei processi partecipativi, sulla cittadinanza attiva, sul welfare dell'aggancio;

- attivare un Tavolo di Negoziazione – TdN- col compito di garantire la regia del processo di programmazione partecipata, di supportare i tavoli o gruppi di lavoro , di promuove la buona riuscita degli incontri e di esaminare/ supportare le proposte progettuali che provengono dalle associazioni;  
- autodeterminare la comunità verso un impegno competente ed un'attivazione responsabile sul welfare dell'aggancio.

Data di inizio prevista \* 15-02-2021

Durata (in mesi) \* 12

Motivazione per processi con durate superiori a 6 mesi

**Il progetto si inserisce in un momento storico particolare, di emergenza sanitaria covid che sta mettendo in discussione ed evoluzione molte modalità di lavoro, dalla formazione, alla comunicazione. Pertanto occorre mettere in atto una rete tecnologica atta a supportare le associazioni locali**

N. stimato persone coinvolte \* 100

Descrizione delle fasi (tempi) \*

**Condivisione del percorso:**

**ISTITUZIONE DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE che si occuperà di:**

- Definizione degli obiettivi, modalità di lavoro, strategie, azioni, comunicazione e promozione del progetto;  
- definizione del cronoprogramma.

**Svolgimento del processo- APERTURA**

- Istituzione tavolo allargato delle associazioni

- Istituzione del Comitato di garanzia

- Condivisione degli obiettivi e del programma del processo

- Raccolta proposte e contributi da parte delle associazioni, analizzando ragioni, caratteristiche, impatti e ricadute sul percorso;

- formazione da parte di esperti sui processi partecipativi, condotti con modalità calde ed interattive ed emotivamente coinvolgenti per favorire la messa in gioco da parte dei soggetti coinvolti e che veda la formazione di gruppi di lavoro ed ambiti tematici da indagare con domande guida per lo sviluppo del confronto tramite facilitatori che sfocino poi in un momento

collettivo di dibattito e condivisione e di cui dovranno essere redatti dei verbali

#### Svolgimento del processo- CHIUSURA

- Al termine del percorso formativo i verbali potranno essere utilizzati per comporre un documento finale di proposta partecipata strutturata ( pubblicazione) che sarà reso pubblico attraverso un'iniziativa a cui si darà visibilità attraverso forme creative ed innovative di partecipazione e di welfare dell'aggancio, del processo partecipativo e delle linee di operative della Consulta delle Associazioni.

#### MONITORAGGIO

- Incontri di coordinamento e aggiornamento del TdN;  
 - Somministrazione di questionari ex ante, in itinere e post processo partecipativo finalizzati a rilevare criticità e punti forza del processo partecipativo avviato e a raccogliere osservazione e proposte, essendo il processo dinamico e non statico e pertanto passibili di modifiche ed integrazioni.  
 - Valutazione finale del processo attuato rispetto agli obiettivi prefissati.

#### PROMOZIONE

- Accessibilità di tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo attraverso pagine web ( sito istituzionale, Social network) attivate sin dall'inizio del percorso partecipativo, dedicate appositamente alla comunicazione del processo. Potranno essere utilizzati tradizionali canali di comunicazione come materiale informativo cartaceo, , newsletter, spot radio, ma anche canali di partecipazione diretta come incontri pubblici, laboratori.

#### Staff di progetto

Nome *	<b>Roberto</b>
Cognome *	<b>Cantagalli</b>
Ruolo *	<b>Dirigente Servizio Politiche Socio Educative</b>

#### Staff di progetto

Nome *	<b>Patrizia</b>
Cognome *	<b>Buzzi</b>
Ruolo *	<b>funzionario Servizio Politiche Socio Educative</b>

#### Staff di progetto

Nome *	<b>Giorgia</b>
Cognome *	<b>Mezzogori</b>
Ruolo *	<b>istruttore culturale Servizio Politiche Socio Educative</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Maria Luisa</b>
Cognome *	<b>Fabiani</b>
Ruolo *	<b>istruttore amministrativo Servizio Politiche associazionistiche</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Lucia</b>
Cognome *	<b>Felletti</b>
Ruolo *	<b>Istruttore culturale Servizio comunicazione</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>ced</b>
Cognome *	<b>servizi informatici</b>
Ruolo *	<b>tecnici informatici</b>
Email *	<b>ced@comune.comacchio.fe.it</b>

**Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia**

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p><b>Verranno coinvolte le seguenti realtà associative che si occupano</b></p> <p><b>di politiche di genere e pari opportunità tra uomo e donna:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Udi Spazio Donna</li> </ul> <p><b>di abilità e promozione culturale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Al Batal ( associazione recupero tradizioni e dialetto locali)</li> <li>-Associazione Spazio Marconi ( promozione culturale giovanile)</li> <li>- Associazione TemperaMenti ( promozione cultura e inclusione)</li> <li>- MSP ( associazione sportiva)</li> <li>- Amici del Capanno di Garibaldi</li> </ul> <p><b>Inclusione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Un po per tutti ( disabilità)</li> </ul>
---------------------------------------	--



**-Handiamo**

**Ambiente**

**-Legambiente**

**Solidarietà**

**- In cammino verso Maria**

**- Caritas**

**- Trepponti Protezione Civile**

**Educativo**

**- Insieme per l'Infanzia**

**Sanitario**

**-ACTI ( associazione cardio trapiantati)**

**-Avis**

**Politiche per la famiglia**

**- Consultorio Spazio Famiglia**

**CSV – Centro Servizi Volontariato**

Con le suddette associazioni ci sono già state precedenti esperienze progettuali ed in particolare nell'ambito del progetto “Tessiamo assieme reti con le famiglie” citato nel campo del contesto processo partecipativo. Essendoci pertanto una pregressa partecipazione, si intende strutturare maggiormente il loro coinvolgimento , consolidando un processo partecipativo nel tempo.

---

**Inclusione \***

**Il processo partecipativo prevede una modalità dinamica e a porte aperte, pertanto attraverso gli strumenti comunicativi adottati e il passaparola potranno essere agganciati ulteriori soggetti sociali**

---

**Programma creazione TdN \***

**Il Tavolo di Negoziazione (TdN) viene avviato a partire dalla fase di attivazione del progetto.**

**I componenti del TdN sono:**

- un referente dell'ente locale del servizio politiche educative e pari opportunità**
- un referente dell'ente locale del servizio associazionismo**
- un referente dell'ente locale del servizio sociale**
- un referente dell'ente locale del servizio politiche giovanil**
- un referente dell'ente locale del servizio cultura**
- un rappresentante di una associazione sulle pari opportunità**
- un rappresentante di una associazione in ambito socio culturale ed educativo**
- un rappresentante di una associazione in ambito sportivo**
- un rappresentante di una associazione in ambito sociale ed inclusione/solidaristico**

**Il TdN si riunirà con cadenza regolare per elaborare proposte e indicazioni sulle varie fasi del processo.**

**Il TdN promuoverà ed animerà il processo, contribuendo all'organizzazione e facilitando la partecipazione delle associazioni**

---

## Metodi mediazione \*

I diversi portatori di interesse avranno la possibilità di esprimere la loro posizione e tutti i partecipanti al TDN disporranno di un'adeguata informazione e formazione sugli aspetti del processo.

Durante la trattazione degli argomenti del processo partecipativo, finalizzato alla creazione di una Consulta delle Associazioni, si richiederà una determinante metodologia di mediazione: sarà attivato quindi un percorso di selezione di un soggetto esterno che sia facilitatore ma che abbia competenze anche di mediazione sociale.

Saranno utilizzati prevalentemente strumenti qualitativi di democrazia deliberativa.

Nella fase di apertura:

focus group condotti da facilitatori

gruppi di lavoro ristretti

momenti aperti alla cittadinanza

Nella fase di chiusura

-momenti aperti alla cittadinanza. A tal proposito a chiusura del processo ci sarà un momento rivolto alla comunità in cui si presenterà il percorso e la Consulta delle Associazioni e si raccoglieranno feedback da parte dei cittadini e cittadine. In occasione dell'evento finale si darà spazio al protagonismo delle associazioni che saranno chiamate a narrare l'esperienza partecipativa attraverso modalità calde e creative (teatrali, letture drammatizzate, musica..) in quanto si ritiene siano maggiormente efficaci per il coinvolgimento della comunità. Si tratterà di un evento co-gestito tra ente locale ed associazionismo; il protagonismo di tutti dovrà essere reale.

## Piano di comunicazione \*

Al fine di consentire un'adeguata e tempestiva comunicazione fin dall'inizio e durante l'intero percorso, saranno attivate:

- pagine web dedicate sul sito istituzionale e sui social

- verbali degli incontri

- note informative

- locandine, inviti, report

Tutto il processo verrà documentato attraverso interviste, e realizzazione di video che narrano l'evolversi del percorso, gli step, le azioni, la programmazione e realizzazione. Tale materiale verrà pubblicato sulle pagine web e sui social.

## Accordo formale

Il/La sottoscritto/a \*

DICHIARA che il progetto NON è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

## Attività di formazione

\*

Si prevede l'attivazione di momenti formativi del personale: introduzione ai processi formativi, alle legge regionale 15/2018. Sarà un formazione che offre strumenti e spunti di coprogettazione tra ente locale ed associazionismo. Previsti

momenti formativi all'inizio per processo, in itinere e in fase conclusiva al fine di accompagnare il processo nella sua interezza, con particolare al momento conclusivo per valutare l'efficacia e l'efficienza dei processi.

## Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo \*

### MONITORAGGIO

- Incontri di coordinamento e aggiornamento del TdN;
- Somministrazione di questionari ex ante e al termine del processo partecipativo finalizzati a rilevare criticità e punti forza del processo partecipativo avviato e a raccogliere osservazione e proposte, essendo il processo dinamico e non statico e pertanto passibili di modifiche ed integrazioni.
- Valutazione finale del processo attuato rispetto agli obiettivi prefissati, con considerazioni e proposte sui futuri scenari partecipativi locali.

## Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Durante il percorso di presentazione del processo di partecipazione e nella documentazione distribuita ai partecipanti sarà dedicata particolare attenzione al ruolo Comitato di Garanzia locale che verrà costituito ad inizio processo. Il Comitato di Garanzia Locale per il Processo Partecipativo che porterà a costituire la Consulta delle Associazioni del territorio sarà composto da tre componenti con il compito di verificare, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 15/2018 il rispetto dei tempi, dei modi e delle azioni previste dal percorso di partecipazione. I componenti, secondo le indicazioni approvate nell'accordo formale saranno scelti secondo i criteri seguenti:

Un membro, esperto di tematiche del welfare e di processi partecipativi, che porterà il Punto di Vista ESPERTO e da individuare tra professionisti ed esperti indipendenti. La scelta sarà sempre fatta dal TdN.

Un membro selezionato dal TdN, portatore del punto di vista ISTITUZIONE, da scegliere tra funzionari.

UN membro selezionato dal TdN portatore del punto di vista Comunità e Cittadinanza attiva, da individuare tra i soggetti partecipanti del terzo settore.

I componenti del Comitato possono partecipare liberamente, in gruppo o in forma singola, alle riunioni organizzative, agli incontri pubblici ed agli incontri del TdN. Il ruolo e i componenti del Comitato di Garanzia sono pubblici. Il Comitato di Garanzia può mettere in atto tutte le azioni che ritiene necessarie rispetto ai propri compiti di verifica (tempi, metodo, imparzialità, azioni).

## Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica \*

Ad inizio del percorso partecipativo è previsto un evento di presentazione del processo partecipativo attraverso una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini,

utilizzando il sito istituzionale del Comune di Comacchio e la pagina Facebook dedicata.

Tutti gli incontri del TdN saranno preceduti da momenti di informazione che sfrutteranno particolarmente la pagina web dedicata al processo, i social.

Il Piano di comunicazione ha lo scopo di mantenere l'attenzione della comunità e delle associazioni stesse sul suo percorso e sul suo stato di avanzamento. Si utilizzeranno canali già di richiamo pubblico, quali eventi, sagre, manifestazioni culturali e turistiche, la programmazione della biblioteca comunale. Brevi video con interviste, fotografie saranno utilizzati per la comunicazione multimediale e per la realizzazione di un prodotto video di documentazione del processo e di cui verrà data visibilità in occasione dell'evento finale unitamente alla presentazione della Consulta delle Associazioni.

#### Oneri per la progettazione

Importo *	<b>0,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>non prevista</b>

#### Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	<b>1500,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Incontri formazione del personale del Comune su metodi e processi partecipativi, incarico a docenti</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>9500,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Pianificazione degli eventi, facilitazione, conduzione gruppi di lavoro, incarico ad esperti</b>

#### Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	<b>6000,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Gestione pagina web dedicata, realizzazione materiale foto e video, interviste, documento finale</b>

#### Spese generali

Importo *	<b>0,00</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>non previste</b>

#### Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>0,00</b>
Tot. Oneri per la formazione del	<b>1.500,00</b>

personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>9.500,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	<b>6.000,00</b>
Tot. Spese generali *	<b>0,00</b>
Totale Costi diretti *	<b>17.000,00</b>
Totale Costo del progetto *	<b>17.000,00</b>
% Spese generali *	<b>0,00</b>

**Co-finanziamento**

Soggetto co-finanziatore *	<b>nessuno</b>
Importo *	<b>0,00</b>

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>2000,00</b>
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	<b>0,00</b>
C) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000,00</b>
Totale finanziamenti (A+B+C)	<b>17.000,00</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Formazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Formazione per il personale del Comune, sia alle associazioni dedicata :</b> - alla Legge Regionale Emilia Romagna 15/2018; - sui processi partecipativi
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>5000,00</b>

**Cronoprogramma delle attività' e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>Costituzione Tavolo di Negoziazione e Comitato di Garanzia, facilitazione e coordinamento</b>
------------------------------	--

Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Supporto e consulenza al Lavoro del tavolo di Negoziazione e al Comitato di Garanzia e tavolo correlati a cura di esperti per l'intera durata del processo partecipativo</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>6000,00</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>Comunicazione</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Redazione del Piano di Comunicazione che prevede sia attività dedicate ai partecipanti al TdN e ai vari portatori d'interesse sia attività rivolte a comunicare alla Cittadinanza il processo. Da febbraio 2021 attività promozionale attraverso social, realizzazione di interviste, video .</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>6000,00</b>

#### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	<b>17.000,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	<b>17.000,00</b>
Totale costi attività	<b>17.000,00</b>
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>11,76</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>88,24</b>
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>2.000,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000,00</b>

#### Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021</a>, che attesta l'avvio del processo partecipativo</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione</b>

finale. Alla Relazione finale devono essere allegare le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione

\*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

\*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

\*  Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

\*  L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a \*

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016